

Ascoli, i giovani e la new age

di Serena D'Isidoro

Il fenomeno New Age, un pensiero debole che si fonda su una sorta di ottimismo adolescenziale e che fugge verso l'irresponsabilità, ha conquistato i salotti e fatto crescere una letteratura imponente che proclama "La verità è altrove" e il disgusto della drammaticità dell'esistenza. Esso occhieggia nella pubblicità televisiva e lancia una sfida temibile a tutta la tradizione del razionalismo occidentale.

Le sue origini vanno dal rinato interesse per le religioni soprattutto orientali, per il cristianesimo esoterico d'impronta gnostica, cui si aggiungono l'occultismo, lo spiritismo, le pratiche sciamaniche, l'astrologia, l'ufologia, il neo-paganesimo, l'animalismo, l'oscillazione tra alchimia e negromanzia, le medicine alternative ecc.

Quanto a Dio, l'attrice Shirley McLayne, celebre esponente del movimento, non ha dubbi: "Noi siamo Dio". Lo scrittore Doninelli ha parlato di "un panteismo da spiaggia" che "affascina proprio per la sua assenza di categorie e per la stessa ragione può inglobare in sé, malignamente, ogni differenza". Perciò il relativismo è l'atteggiamento che lo contraddistingue.

Qual è, al riguardo, la posizione dei giovani ascolani? Sarebbe che una minoranza ne sia decisamente conquistata. Insofferente delle dispute clericali e filosofiche intorno alla verità, disorientata e inquieta, essa è mossa dalla volontà di tranquillizzare se

stessa nonché dal forte desiderio di presente garantito. "Devo essere dentro la felicità adesso e per sempre", ci dice una diplomanda; un'altra confessa di ricercare "l'incontro con lo straordinario". Un diciassettenne cita il motto dell'occultista inglese Allister Crowley: "Fai ciò che vuoi", per evidenziare una caratteristica predominante della New Age, e cioè il non imporre precetti od obbligo alcuno circa i comportamenti. Non a caso, si dichiara tra i fans del complesso Psychic Tv guidato da Genesis P. Orride, seguace appunto di Crowley.

Una conferma che anche attraverso la musica si è diffuso il pensiero New Age ci viene data da un liceale. Questi afferma, infatti, di comprare alcune riviste New Age perché offrono ai lettori un compact disc a prezzi assai accessibili. Attratto dalla musica, ha finito con l'incontrarsi con il pensiero degli "Acquariani" (così vengono chiamati i seguaci della New Age. Prendono il nome dall'era dell'Acquario in cui la "Nuova Era" dovrebbe prendere il posto del Cristianesimo). D'altra parte, alcuni giovani ci fanno notare come siano stati influenzati dai concerti degli Opera IX, che "pubblicizzano" l'occultismo, la magia.

Due amiche quindicenni, poi, parlano della necessità di liberare tutte "le energie positive", dimostrando di aver assimilato da maghi e astrologi questo tipo di linguaggio. Interessante è quanto ci racconta



Carla, una studentessa diciottenne. Leggendo alcune pubblicazioni New Age è rimasta così colpita dal tema dei cristalli e dai poteri della pietre che non riesce più a separarsi da un amuleto. Lo ritiene in grado "di allontanare tutte le energie negative".

Quanto detto finora conferma che se, da una parte, i veri adepti sono una minoranza, dall'altra una moltitudine di

giovani (e non solo) è inconsapevolmente new age nei comportamenti. A molti di loro, ad esempio, piace l'idea di avere con sé un talismano, una collanina zodiacale o un oggetto "portafortuna", "magico". Tanti, inoltre, sono sedotti da astrologi, maghi, cartomanti, dalla moda dei tatuaggi e del piercing, o canticchiano, senza rendersene conto, canzoni che sembrano la traduzione in musica di un famoso slogan New Age: "Se tu lo credi è vero". Certamente il fenomeno non va sottovalutato, anche perché appartiene ad una realtà inaccessibile attraverso i normali strumenti d'indagine. In ogni caso, siamo del parere che potrà riuscire a "liberarsi" non già il fanatico seguace di questa o quella setta, il "patito" di un Oriente di fantasia, o chi vada in cerca di un "occulto" da baraccone, bensì chi riesce, ad acquisire una reale padronanza di sé e degli eventi.

